

Bello emigrato Australia

Anche Sneak in direzione Melbourne



AVANTI UN ALTRO! È partito per Newmarket anche Sneak A Peak. Il vincitore del Federico Tesio è stato venduto a un proprietario australiano, in un'operazione di mercato diretta dall'agente Paolo Benedetti, ed effettuerà la quarantena al National Stud prima di essere imbarcato per la destinazione definitiva.

MARCO VIZZARELLI

Le sue ultime rappresentazioni italiane sono state "private", per un pubblico di addetti ai lavori: in tempi recenti il grande attore Voila Ici è stato ammirato, argento nel verde delle piste di San Rossore, dove continuava ad allenarsi per un eventuale rientro, sotto l'occhio di Cristiana Brivio ed Endo Botti, mentre si compiva la trattativa per la sua cessione, attraverso l'agente Robert Raulston, a proprietari australiani. E i racconti degli amici ce lo descrivono favoloso di bellezza e di brio, a passeggio nel paddock, a quattro e talora anche a due zampe, in piedi sui posteriori, perché l'estro da primato non gli è mai mancato.

Da domani, il grigio amatissimo cambia vita, ma neppur tanto. Vogliamo subito rassicurarlo, lo attende altro verde, altro meraviglioso lasciato: San Rossore, la sua nuova casa si chiama La Grange: una delle più storiche scuderie di Newmarket, costruita nel 1870 da un rinomato allenatore, Tom Jennings, che le diede il nome in omaggio al suo patron Frederic de Lagrange, per il quale nello grande Gladateur. La nuova casa di Voila Ici è anche il luogo nel quale, nel 1957, ebbe inizio la carriera da trainer del maestro Dick Hern, che rivelò il suo talento mandandolo in pista proprio da questi box, Hetherset, laureato al St Leger di Doncaster 1962.

Dal 2008, La Grange è la sede del prossimo allenatore di Voila Ici: Ed Dunlop, già nella storia del galoppo grazie alla magica Oujia Board e a Snow Fairy, e prescelto per preparare il "nostro" grigio ad un grande evento - la Melbourne Cup, la corsa che ferma una Nazione - per la quale il signorile Ed (erede nello stile del grande padre John) ha mostrato già "attitudine", sellando il terzo dell'edizione 2011, Red Cadeaux. Della straordinaria epopea ippica della squadra Diego Ro-

Good luck Voila l'argento vivo



meo-Vittorio Caruso-Mirco Demuro, Voila Ici è stato, se non il più forte, sicuramente il più "caratteristico" rappresentante, e qui lasciamo la parola al suo proprietario italiano. «Sì, credo sia stato, assieme ad Altieri, il cavallo della nostra "squadra" che si è fatto più amare - è Diego Romeo, che parla -. Per l'indole simpaticissima e anche estrosa, per il mantello grigio e per la sua storia in pista. Dal Derby incredibilmente perso a 3 anni, al Gran Premio Milano incredibilmente vinto a 6, la sua carriera sembra una favola. È entrato come pochi nel cuore

del pubblico, e quel accadde a San Siro dopo il Milano 2011, la gente in pista, il rientro fra le ali di folla, l'ozione, è stato forse il momento più bello di tutta la mia vita di proprietario e, per l'ippodromo milanese, un "momento" di grande emozione ritrovata. Merito suo, di Voila Ici, uno di quei rari "cavali-banderia" che fanno breccia nel sentimento comune. E un soggetto sanissimo, ferreo».

Un modo di essere che ha trovato conferma proprio all'atto della vendita. Le visite veterinarie di rito hanno rivelato gli arti immacolati di un puledro di 7 anni. Un esito cui hanno concorso sicuramente il buon allenamento ma anche l'indole, il sangue, la morfologia d'un soggetto non grande, di modello, ma quasi perfetto, creato dalla Finanza Locale Consulting, nell'incontro fra Daylami, lui pure eroe color argento delle piste, per il blu di Godolphin - e mamma Far Hope, laureata in pista d'un Crespi-listed, per Maurizio Guarneri. Era l'unico prodotto vincitore di sua madre... fino al giorno di Pasqua 2012: proprio lunedì, il fratellastro Egocentrique si è "sverginato" a Siracusa. Alla Selezionata SGA dal 2006, Voila Ici fu acquistato dalla Incolinx a 60.000 euro: «Sicuramente un incrocio riuscito - dice Diego Romeo - dal momento che ne è sortito un cavallo solidissimo, che presta tutti i pregi di Daylami senza i difetti che talora questo stallone lascia in eredità». Un Voila Ici che, nel modello e nell'espressione, ricorda, forse ancor più il padre, lo "zio", il grande fratellastro di Daylami, Dakhan, il "cavallo perfetto" dell'Aga Khan. Tutti grigi, tutti cavalli di straordinaria "personalità".

TUTTE LE DATE DELLA SUA CARRIERA

8 febbraio 2005 Nasce in Irlanda un maschio grigio da Daylami e Far Hope. Allevatore FLC Purosangue

23 settembre 2006 Alla Selezionata Sga viene acquistato per 60.000 euro dalla Scuderia Incolinx

17 ottobre 2007 Debutta a Milano finendo nono con in sella Luca Manierri

11 novembre 2007 Conquista la prima vittoria a Roma in una maiden sui 1800 metri. Lo monta Claudio Colombo e paga 12,4

19 aprile 2008 Si guadagna il biglietto per il Derby lasciando a 6 lunghezze Duffy Duck nel Premio Racing Club Equida

11 maggio 2008 Penalizzato dal numero 1 di steccato è costretto a recuperare mezza retta e finisce quinto nel Derby

15 giugno 2008 Accetta l'antica e desueta (per un 3 anni) sfida del Milano e si inchina solo a Quijano

28 settembre 2008 Batte Basaltico e conquista il primo dei suoi 3 successi nel Federico Tesio. A causa dello sciopero non potrà correre il Jockey Club

14 giugno 2009 Si ripresenta da favorito nel Milano ma non riesce ad agganciare Quijano e Age Of Reason

14 luglio 2009 A Longchamp strappa il cuore alle femmine dell'Aga Khan Winkle e Shemima nel Maurice de Nieuil

8 novembre 2009 Dopo la delusione (terzo) nel Jockey Club va a Capannelle e conquista il Premio Roma

13 giugno 2010 Va in crisi prima del Gran Premio di Milano e chiude penultimo. Tutti lo danno per finito...

19 settembre 2010 Visto che era finito vince per la terza volta il Federico Tesio

3 aprile 2011 Apre la sua quinta stagione agonistica vincendo il Federico Regoli

12 giugno 2011 Dopo giorni di diluvio si presenta al quarto Milano. Pochi ci credono, lui fulmina negli ultimi metri Scalo

6 novembre 2011 Chiude la sua carriera italiana con il terzo posto nel Roma



Dall'album "personale" di **Voila Ici**. Qui sopra: al dissellaggio di San Siro, Mirco Demuro, davanti a Vittorio Caruso, gli rende onore dopo il successo nel Federico Tesio 2010. A lato: il trionfo nel Milano 2011, su Scalo (coperto) e Saratoga Black. Sotto: il fantastico finale del Nieuil 2009, nel quale dall'interno il grigio di Diego Romeo beffa la coppia di femmine dell'Aga Khan, Winkle e Shemima. In basso: con Caruso e Demuro a Tokyo.

GRASSO - APRH



guardò "più atteso" dal trainier, il Derby Italiano che Voila Ici aveva sfiorato: «Lo perse male ma, tre anni dopo, ce lo ha come restituito nella favola del suo Milano - ricorda Caruso -. Io credo che Voila Ici si sia fatto fare amare dal pubblico italiano proprio per la bellezza della sua storia: "c'era sempre", come un vecchio amico. E da noi, in scuderia, si è fatto voler bene per la personalità. Posso dire che mi ha fatto capire abbastanza presto di essere "speciale" in tutti i sensi: cioè, gran cavallo, e un furbo di tre cotte. È andato avanti bellissimo, negli anni, perché è un perfetto economo delle proprie energie: mai praticamente una vittoria per distacco, ha sempre fatto il giusto e il minimo, in maniera anche divertente; tante volte pareva batutto, ma sul palo... zac, la zampata vincente. Come nel Milano, nel Roma, nel Federico Tesio tre volte, nell'incredibile Nieuil 2009 a Longchamp. Il tocco vincente, quanto basta. Un vero personaggio!». Oggi questo impagabile attore delle piste cambia casa. Per Ed

Juntop e i suoi proprietari australiani tenterà l'avvicinamento alla nuova, grande avventura di un a vicenda agonistica iniziata il 17 ottobre 2007, a San Siro: nono su tredici in una significativa prova per debuttanti sui 1800 metri (vincere Sant'Antonio, poi ottimo, fu solo il futuro sprinter Morgan Drive, decimo il primaserie degli ostacoli Auronzo, tredicesimo il piazzato di listed Clef di San Jore). Colse la sua prima vittoria alla seconda sortita della carriera, a Roma, nelle mani (i casi della vita!) dell'attuale jockey-Incolinx, Claudio Colombo. Lo hanno montato Luca Manierri al debutto, Cristian Demuro e Umberto Rispoli una palla a testa. Ma ha colto le altre dodici vittorie, su ventotto apparizioni, con un solo partner. E sarebbe favoloso (chissà?) che per quel giorno, a Melbourne, davanti a tutta l'Australia ferma per la corsa più amata, Ed Dunlop e i nuovi proprietari scegliersero di rimettergli in sella un grande fantino italiano attivo nel mondo. Il jockey di Voila Ici: Mirco Demuro.